

L'OCCASIONE DEL CINEMA CHE ARRANCA

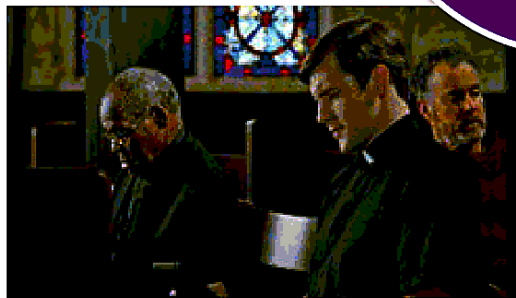
Leda Mariani
@ledy

Come ogni anno a Milano si tiene il **MIFF**, Film Festival Internazionale, giunto alla sua diciassettesima edizione. La kermesse, sostenuta e patrocinata da tutte le Istituzioni locali, premia per categoria i migliori film internazionali dell'anno, proponendoli agli spettatori all'interno dell'Anteo spazioCinema, con due proiezioni ogni mercoledì sera a partire dalle 19.00, e cominciando con l'Apertimiff, happy hour con autori e protagonisti dei film all'Osteria del Cinema, all'interno della struttura.

LE SCELTE • Il **MIFF Award** presenta al pubblico milanese, chiamato a decretare il miglior film tra i vincitori di categoria, un programma eclettico e raffinato di storie-verità, film commuoventi, atmosfere intense, opere di denuncia, ed ambiziose produzioni indipendenti, con coraggiosi budget limitati. Puntando sulle persone e su storie di qualità, con un occhio sempre rivolto alla funzione sociale della narrazione, oltre che al livello artistico dei prodotti scelti, il **MIFF** contribuisce con forte intenzione a dare visibilità a pellicole nelle quali crede fermamente, e che sanno comunicare con i propri spettatori trasmettendo valori ed emozioni. In questo modo dà vita ad ulteriori potenzialità di ingresso in sala, o di incontro con le società di distribuzione, a piccoli



Fino al 14 giugno le proiezioni del 18esimo **MIFF Film Festival Internazionale**. Il programma svela piccoli e grandi capolavori del grande schermo ad ogni latitudine



duzione artigianale del violino più famoso al mondo, suonato anche da Paganini. Per non parlare di *Waiting for Charlotte de Corday Project*, miglior scenografia, singolare film in bianco e nero di Alexander Atanesyan, dalle atmosfere Vogue.

grandi gioielli cinematografici che spesso vengono prodotti tra mille fatiche, e che purtroppo altrettanto spesso arrancano per arrivare in sala, se non dopo un infinito giro per i festival di tutto il mondo, alla ricerca di premi che possano garantire loro quel minimo di visibilità che meritano.

LE PELLICOLE • C'è ancora tempo fino al 14 giugno per ammirare alcune delle pellicole scelte, come *Icarus*, docu-

mentario di Bryan Fogel proiettato al Sundance di Redford e subito acquistato da Netflix per 5 milioni di dollari, che partendo da un esperimento personale al centro doping olimpico di Russia, svela un'illegalità radicata fino alle catene di comando più alte dello stato. C'è anche *Father and Son*, di Dung Luong Dinh, miglior fotografia, in programma domani, assieme a *Strad Style*, di Stefan Avalos, premiato per il montaggio: film sulla ripro-

VASTO PROGRAMMA • Tra le proiezioni di valore c'è anche *Silk Road*, di Mark de Cloe, storia vera di uno dei traffici di droga internazionali più importanti scoperti sul web, o *Tamara*, di Elia Schneider, dramma personale di Tamara Adrian, parlamentare venezuelana ed attivista internazionale per i diritti umani, che già concorre per la candidatura ai *Golden Globes* e agli *Oscar 2018*. E ancora: *The Good Catholic*, di Paul Shoulberg, miglior sceneggiatura, *The Constitution*, film croato di Rajko Grlic, probabile selezione per "Miglior film in lingua straniera" agli *Oscar 2018*. Nella sezione corti oltre all'italiano *Candie Boy*, della giovanissima Arianna Del Grosso, *Aria*, sulla Corea del Nord, *In White*, sui diritti delle donne nella cultura islamica, e *Sing*, vincitore dell'*Oscar 2017* nella sezione "Cortometraggi". Sono stati presentati fuori programma *The Gateway Bug*, di Johanna B Kelly, sugli insetti commestibili come nutrizione sostenibile del futuro e *Tutto quello che vuoi*, terzo lungometraggio di Francesco Bruni, vincitore della categoria "Lingua italiana". Info e palinsesto completo su miff.it.

